

+1,4%
PRODUZIONE
DELLE COSTRUZIONI

La produzione delle costruzioni supera il livello pre-Covid. A febbraio 2021 l'Istat registra «il secondo mese consecutivo di crescita congiunturale per l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni» che sale dell'1,4% rispetto a gennaio. «I livelli della produzione - osserva l'Istat - risultano più elevati rispetto a febbraio 2020».

Demanio
 Arriva una donna
 al comando
 Ruffini alle Entrate

» Arriva una donna ai vertici dell'agenzia del demanio. Mentre restano invariati i vertici dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli. Il Cdm ha infatti indicato Alessandra Del Verme come nuovo direttore al posto di Antonio Agostini. Confermati Ernesto Maria Ruffini al vertice delle Entrate e Marcello Minenna alla direzione generale delle Accise.

Intervista

Bassani Le sfide di Parmalat: innovazione ed effetto pandemia

Le previsioni per il 2021 del nuovo general manager

» La spinta all'innovazione, la centralità di Parmalat nel gruppo Lactalis, il legame con il territorio parmensino sono i «binari» su cui si muove Maurizio Bassani, da marzo nuovo general manager della Parmalat. Originario di Lucca, 60 anni, Bassani ha un ricco curriculum: all'inizio della sua carriera, fra il 1986 e il 1991, ha lavorato alla Barilla, per poi passare a Nestlé, Sarnmontana e Star. Nel gennaio 2013 diventa direttore commerciale Italia di Parmalat, fino alla nomina a general manager, dal 1° marzo scorso. «Lavoro ormai da anni a Parma e conosco bene la città. Mi piace tanto, anche perché sono appassionato di lirica», spiega, in un'intervista negli stabilimenti di Collecchio.

Quali sfide affronterà?

«Il mio nuovo ruolo è in un solco di continuità. Quella della Parmalat degli ultimi anni è una storia di successi e all'interno del gruppo Lactalis ha un ruolo importantissimo: siamo la Business unit specializzata nel latte ma non solo; i succhi di frutta Santal sono un altro fiore all'occhiello. Vogliamo continuare a sviluppare, essere sempre attenti ai consumatori, avere costante attenzione alla parte di innovazione. È il carattere fondante della Parmalat, l'azienda che nel 1966 ha lanciato per prima il latte a lunga conservazione in Italia. Altra tappa fondamentale: i primi a produrre latte microfiltrato. Oggi, all'inizio del mio mandato, siamo di fronte a un'altra grande innovazione: stiamo lanciando la vitamina D in tutto il nostro latte, sia a lunga conservazione che microfiltrato. Insieme a un network scientifico con le Università di Parma e di Bologna, abbiamo creato una serie di presupposti per arrivare a questa innovazione».

C'è quindi collaborazione con l'Ateneo di Parma...

«Certo, con l'Università di Parma abbiamo un rapporto



Le innovazioni sono un carattere fondante: ora lanciamo il latte con vitamina D



Abbiamo investito sulla sostenibilità, dalla produzione di energia al packaging

strettissimo su questo e altri progetti. Abbiamo fortissimi legami con la comunità, con i network locali ma non solo. L'innovazione continua ad essere il nostro faro».

Come possiamo descrivere la Parmalat per numeri?

La Divisione Parmalat ha 1.800 dipendenti in totale, di cui 1.100 circa su Parma, e 9 siti di produzione in Italia. Circa un miliardo il fatturato. La produzione è concentrata su latte - a lunga conservazione e microfiltrato -, panna, besciamella, yogurt e succhi di frutta. Ad eccezione del latte fresco, quasi tutte avvengono a Collecchio».

Come sarà il vostro 2021?

«Sul 2021 è difficile fare previsioni. C'è l'incognita dei consumi fuori casa, legati alle riaperture di bar e ristoranti: sono rilevanti anche per un'azienda come la nostra, che comunque lavora nel settore del «fuori casa» in maniera abbastanza importante. Continuano a crescere i consumi domestici: la parte di



1.800

Dipendenti
 Parmalat ha circa 1800 dipendenti in 9 stabilimenti in Italia, di cui circa 1.100 a Collecchio.

prodotti venduti nei supermercati e negozi è ancora oggi in crescita. In questo scenario così complesso noi siamo moderatamente ottimisti. E personalmente sono ottimista per la nostra azienda».

Quali prospettive sulla vostra presenza sui mercati?

«Alla fine credo che porteremo un risultato simile a quello dell'anno precedente. Bisognerà capire quanto recupereremo sui consumi fuori casa, mentre i consumi in casa sono cresciuti fra 5 e 10% a seconda delle categorie. Quest'anno ci sarà un riequilibrio. Speriamo in una ripresa, ma alcuni mesi sono già andati; penso che si arriverà a un valore più o meno di pareggio».

Ci sono anche innovazioni di processo...?

«Abbiamo investimenti molto importanti sulla sostenibilità. Oggi si investe di più

su riqualificare in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi il processo, i trasporti... Abbiamo investito molto ad esempio negli impianti di cogenerazione: a Collecchio, il primo stabilimento dove abbiamo fatto l'impianto di cogenerazione, abbiamo raggiunto un livello molto elevato di autoproduzione energetica. Altri investimenti sono sul mondo delle confezioni, per ridurre l'impatto ambientale. Fa parte del lavoro della ricerca e sviluppo ma non solo: stiamo facendo passaggi tecnologici per avere confezioni a impatto minore. C'è tutto un sistema integrato con i fornitori del packaging».

Andrea Violi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un anno difficile

Nel 2021 cresce il consumo domestico ma il «fuori casa» è ancora un'incognita

Al vertice

Maurizio Bassani, 60 anni, dal 1° marzo è general manager di Parmalat.

Cisita Parma

Un corso per gestire le emozioni in azienda



» In azienda e, in generale, nel mondo del lavoro quasi tutti i ruoli prevedono di doversi relazionare con persone diverse, siano esse colleghi, fornitori o clienti. Tutte figure che, oltre alla propria razionalità, esprimono anche una loro specifica emotività. Inoltre, oggi la convinzione che occorre evitare di «portare il lavoro a casa» si scontra con una realtà più complessa. In azienda non incontriamo solo le emozioni più positive e costruttive, ma anche rabbia, ansia, paura, dolore espressi nelle modalità più diverse. In questo panorama il nuovo corso di Cisita Parma, della durata di 8 ore e in avvio in maggio, ha l'obiettivo di fornire un orientamento tra i diversi modi di esprimere le emozioni in azienda, oltre a indicazioni pratiche e spendibili nel quotidiano. Accompagnati dalla consulente Barbara Tamburini - psicologa del lavoro e psicoterapeuta - imprenditori, responsabili di funzione, responsabili HR e manager potranno comprendere come osservare la componente emotiva in azienda, l'espressione nel comportamento delle emozioni trattando rabbia, dolore, paura, ansia espresse al lavoro.

Si apprenderà, inoltre, come gestire queste emozioni con attenzione alle differenze individuali, comprendendo come l'intelligenza emotiva applicata nella gestione di emozioni complesse aiuti a migliorare anche l'organizzazione.

Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it, tel.:0521.226510.



**Investi con noi
 in un futuro sostenibile**

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 600 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
 ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE
 Una grande banca, tutta per te.